



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 49/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 30/09/2024

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023

L'anno 2024 addì 30 del mese di 09 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
BISULCA DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI DEBORAH	CONSIGLIERE	Assente
MERLO MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 1, Alzati Deborah.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore TORCHIA ENRICO.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Torchia per l'esposizione del punto.

ASSESSORE TORCHIA

Grazie Presidente. Allora, il Bilancio consolidato, dà una piccola spiegazione, per chi insomma, ritiene di voler approfondire. Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo di Amministrazione pubblica. Il Bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio, ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento che, individuata dall'Ente Capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre, dell'esercizio per cui è redatto il Bilancio. L'Amministrazione pubblica predispone i due elenchi, il GAP, il cosiddetto Gruppo di Amministrazione Pubblica composto dagli Enti, Aziende e Società che lo compongono, ed evidenziano, appunto, gli Enti, le Aziende e le Società che, a loro volta, sono a capo di un Gruppo di Amministrazioni pubbliche oppure di Imprese, e gli Enti e le Aziende e le Società incluse nell'area di consolidamento. Il Comune di Malnate, capogruppo, ha approvato con Deliberazione di Giunta n. 160 del 21/12/2023 l'elenco, sia dei componenti del Gruppo di Amministrazione pubblica ma, anche di quelli, ovviamente, inclusi nell'area di consolidamento. Tra questi fanno parte: gli Enti strumentali controllati, l'Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i servizi sociosanitari, con una quota di partecipazione pari al 100% e tra le Società partecipate, invece ACSMA, AGAM S.p.A., per una percentuale pari allo 0,00098% e la Società Alfa S.r.l. pari allo 0,94394%, 0,94. Ai fini dell'individuazione degli Enti inclusi nell'area di consolidamento, bisogna evidenziare che Agam è ritenuta, CSA Agam è detenuta con una percentuale inferiore all'1%, per cui, può non essere considerata nel Bilancio consolidato. Pertanto, gli Enti e le Società che sono incluse nel perimetro di consolidamento sono: l'Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i servizi sociosanitari e Alfa. Qualche dato di quest'entità che viene, appunto, rappresentata nel Bilancio consolidato, lo stato patrimoniale consolidato non evidenzia significative variazioni tra le immobilizzazioni immateriali. Principali variazioni intervenute tra le immobilizzazioni immateriali sono, invece, legati agli aumenti nella voce "Immobilizzazioni in corso", che sono per un valore superiore ai 2.000.000 di Euro, che sono riconducibili ad un aumento sia per il Comune, sia per Alfa S.r.l.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, se ci sono interventi. Nessun intervento?

Possiamo mettere direttamente in votazione, allora, il secondo punto all'ordine del giorno.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

RICHIAMATO il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

TENUTO CONTO che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

RICHIAMATE inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 21/12/2023, con la quale si è provveduto all'aggiornamento dell'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento e dalla quale risultano i seguenti soggetti:

Comune di Malnate(ente capogruppo);
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI
SOCIETA' ALFA SRL

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/04/2024 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2023, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIDERATO che i bilanci dell'esercizio 2023 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, sono stati approvati dai rispettivi organi competenti;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Comunale n. 75 del 05/09/2024 avente per oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2023, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

VISTA la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2023 in data 18.09.2024;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato nella competente commissione consiliare nella seduta del 20/09/2023;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 dal Responsabile sulla regolarità tecnica del presente atto;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo n. 267/00;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 16

Consiglieri astenuti: 3 Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena, Cassina Paola Lorenza

Consiglieri votanti: 13

Voti favorevoli: 11 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Covello Laura, Binda Silvia, Bisulca Davide, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 2 Damiani Sandro, Merlo Maria Grazia

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Comune di Malnate composto dai seguenti documenti:

Lo schema di Bilancio consolidato;

composto da:

- Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato n. 1)
- Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato n. 2)
- Conto Economico Consolidato (Allegato n. 3)
- Corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 4);
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 5);

che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- 2) **DI ACCERTARE** i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	25.628.554,98
Attivo Circolante	22.364.818,05
Ratei e Risconti attivi	9.718,98
TOTALE ATTIVO	48.003.092,00

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	23.956.720,01
Differenza da consolidamento	0,00
Fondo per rischi ed oneri	280.824,48
Trattamento di fine rapporto	140.789,51
Debiti	7.959.946,69
Ratei e risconti passivi	15.664.811,30
TOTALE PASSIVO	48.003.092,00

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.155.096,45
Componenti negativi della gestione	-12.691.744,15
Risultato della gestione operativa	- 463.352,30
Proventi ed oneri finanziari	- 14.299,05
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	1.458,45
Proventi ed oneri straordinari	657.511,61
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.108.023,31
Imposte	-183.027,26
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	924.996,05
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	-



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 3) **DARE ATTO**, infine, che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00 come risulta nella parte narrativa.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 16

Consiglieri astenuti: 3 Belfemine Maria Irene, Ferrario Marilena, Cassina Paola Lorenza

Consiglieri votanti: 13

Voti favorevoli: 11 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Covello Laura, Binda Silvia, Bisulca Davide, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 2 Damiani Sandro, Merlo Maria Grazia

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – 4° comma D.L.vo n. 267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA

ALLEGATO A2)

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2023	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 costi di impianto e di ampliamento	2.374,43	3.566,98	BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	4.775,07	BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.294,28	3.450,55	BI4	BI4
	5 avviamento	5.745,57	6.105,00	BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	49.180,45	63.816,40	BI6	BI6
	9 altre	17.910,14	48.702,12	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	77.504,87	130.416,12		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	8.383.888,75	8.298.865,97		
	1.1 Terreni	25.777,75	25.777,75		
	1.2 Fabbricati	290.389,87	188.990,06		
	1.3 Infrastrutture	7.876.403,47	7.886.568,20		
III	1.9 Altri beni demaniali	191.317,66	197.529,96		
	2 Altre immobilizzazioni materiali	10.127.299,95	10.231.475,97		
	2.1 Terreni	161.119,73	161.119,73	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	8.025.961,89	8.184.084,71		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	1.488.334,37	1.343.583,82	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	176.371,71	195.209,59	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	56.602,06	80.711,99		
IV	2.6 Macchine per ufficio e hardware	42.876,36	73.268,00		
	2.7 Mobili e arredi	152.123,93	167.323,87		
	2.8 Infrastrutture	4.995,90	5.160,60		
	2.99 Altri beni materiali	18.914,01	21.013,66		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.037.870,48	4.870.135,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	25.549.059,19	23.400.476,94		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	1 Partecipazioni in	1.990,92	1.816,10	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	1.657,14	1.657,14	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	333,78	158,96		
	2 Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.990,92	1.816,10		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.628.554,98	23.532.709,16		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	149.388,44	170.871,42	CI	CI
	Totale	149.388,44	170.871,42		
II	<u>Crediti</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	1.134.427,41	592.684,28		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti da tributi	1.070.480,63	553.361,63		
	c Crediti da Fondi perequativi	29.827,75	39.322,65		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.891.225,57	1.041.974,88		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.855.225,57	1.041.974,88		
	b imprese controllate	-	-		
	c imprese partecipate	-	-	CII3	CII2
	d verso altri soggetti	36.000,00	-		CII3
	3 Verso clienti ed utenti	1.314.555,78	1.017.502,20	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	325.415,89	468.312,14	CII5	CII5
	a verso l'erario	67.842,74	88.226,72		
	b per attività svolta per c/terzi	104.636,40	-		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2023	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
c	<i>altri</i>	187.055,78	380.085,42		
	Totale crediti	4.665.624,65	3.120.473,50		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2023	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	99.880,00	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	99.880,00	-		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	17.065.245,13	16.502.823,14		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	17.065.245,13	16.502.823,14		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	381.260,06	685.983,12	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	3.419,77	3.641,84	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	17.449.924,96	17.192.448,10		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.364.818,05	20.483.793,02		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	9.718,98	5.298,91	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	9.718,98	5.298,91		
	TOTALE DELL'ATTIVO	48.003.092,00	44.021.801,09		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2023	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	14.069.198,75	13.831.002,57		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.151.319,39	933.661,16		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
d	indisponibili e per i beni culturali	12.897.341,41	12.897.341,41		
e	altre riserve indisponibili	20.537,95	0,00		
f	altre riserve disponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	924.996,05	43.037,77	AIX	AIX
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	8.962.525,21	8.960.563,32		
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-		
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.956.720,01	22.834.603,67		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.956.720,01	22.834.603,67		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	7.339,18	7.339,18	B2	B2
3	altri	273.485,30	208.490,28	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	280.824,48	215.829,46		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	140.789,51	176.164,92	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	140.789,51	176.164,92		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	1.235.975,47	1.206.024,17		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	407.581,07	453.485,15		
c	verso banche e tesoriere	793.080,24	694.344,70	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	35.314,15	58.194,32	D5	
2	Debiti verso fornitori	4.233.454,01	3.275.025,81	D7	D6
3	Acconti	24.176,01	21.800,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.268.818,79	1.412.429,99		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	232.003,03	231.893,42		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	1.036.815,76	1.180.536,57		
5	altri debiti	1.197.522,41	1.167.092,12	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	263.567,80	259.434,70		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	106.407,05	88.289,95		
c	per attività svolta per c/terzi	52.874,98	541.089,73		
d	altri	774.672,59	278.277,74		
	TOTALE DEBITI (D)	7.959.946,69	7.082.372,09		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	39,33	83,71	E	E
	Risconti passivi	15.474.940,97	13.474.315,24	E	E
1	Contributi agli investimenti	15.474.940,97	13.474.315,24		
a	da altre amministrazioni pubbliche	15.386.567,90	13.393.428,76		
b	da altri soggetti	88.373,07	80.886,48		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	189.831,00	238.432,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.664.811,30	13.712.830,95		
	TOTALE DEL PASSIVO	48.003.092,00	44.021.801,09		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	8.772.960,62	8.807.972,13		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	8.772.960,62	8.807.972,13		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2023	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.192.717,80	3.117.370,21		
2	Proventi da fondi perequativi	2.367.635,13	2.309.431,76		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.199.047,35	3.166.718,88		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.590.082,55	2.747.414,32		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	608.964,80	391.304,56		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	28.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.529.258,61	3.807.738,61	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	368.010,72	335.672,72		
b	Ricavi della vendita di beni	1.150.082,00	2.249.900,84		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.011.165,89	1.222.165,05		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.252,37	9.667,03	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	849.185,19	1.235.328,60	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		13.155.096,45	13.646.255,09		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	890.542,65	902.069,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.390.594,68	4.703.480,52	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	195.139,61	467.401,80	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.206.955,06	2.124.363,79		
a	Trasferimenti correnti	2.167.059,23	2.052.384,56		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	68.000,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	39.895,83	3.979,23		
13	Personale	3.221.969,26	3.160.739,24	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.433.975,74	2.264.790,09	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	43.569,11	49.312,30	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.390.194,48	1.341.429,82	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	212,14	874.047,97	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	21.481,98	40.415,21	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	76.761,72	15.843,87	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	254.323,44	354.896,77	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		12.691.744,15	14.034.000,49		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		463.352,30	- 387.745,40		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	2.890,65	184,02	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	2.890,65	184,02		
20	Altri proventi finanziari	8.574,10	7.710,22	C16	C16
Totale proventi finanziari		11.464,75	7.894,24		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	25.763,80	11.117,31	C17	C17
a	Interessi passivi	2.006,62	2.668,77		
b	Altri oneri finanziari	23.757,18	8.448,54		
Totale oneri finanziari		25.763,80	11.117,31		
totale (C)		- 14.299,05	- 3.223,07		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	1.657,14	124.366,61	D18	D18
23	Svalutazioni	198,69	59.537,24	D19	D19
totale (D)		1.458,45	64.829,37		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	1.612.076,69	623.382,52	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	108.578,78	142.853,42		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	-	-		
c	Plusvalenze patrimoniali	1.367.286,06	428.920,10		E20b
d	Altri proventi straordinari	31.068,61	17.576,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	105.143,24	34.033,00		
totale proventi		1.612.076,69	623.382,52		
25	<u>Oneri straordinari</u>	954.565,08	136.500,95	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	925.765,08	133.626,76		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	28.800,00	2.874,19		E21d
totale oneri		954.565,08	136.500,95		
Totale (E) (E20-E21)		657.511,61	486.881,57		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		1.108.023,31	160.742,47		
26	Imposte	183.027,26	117.704,70	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	924.996,05	43.037,77	23	23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-	43.037,77		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

COMUNE DI MALNATE

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	2
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate.....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	8
Ulteriori informazioni.....	8
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023.....	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	10
ATTIVITA'.....	10
PASSIVITA'.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	23
Lo stato patrimoniale consolidato.....	24

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Comune di Malnate ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quiquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2017, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quiquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di Malnate, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2023, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo quello dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Malnate

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 160 del 21/12/2023, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2023 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI – QUOTA PARTECIPAZIONE 100% -
Enti strumentali partecipati	Non presente
Società controllate	Non presente
Società partecipate	ACSM AGAM S.P.A.– 0,00098%
	SOCIETA' ALFA SRL – 0,94394%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società ACSM AGAM S.P.A. è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tale partecipazione è considerata irrilevante, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA	100%

FARMACIA E I SERVIZI SOCIO SANITARI -	
SOCIETA' ALFA SRL	0,94394%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di

valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Per l'anno 2023, non si è a conoscenza di danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023**Criteri di valutazione delle voci di bilancio**

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'**IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari a da € 77.504,87.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI e la società ALFA S.R.L., le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di

stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Percentuali di ammortamento applicate da AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI ed A.L.F.A. S.R.L.:

- Attrezzatura varia e minuta 15%
- Mobili e Arredi 15%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Impianti di Allarme 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la

rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2021 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 149.388,44 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società partecipate, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci del Comune capogruppo, al 31.12.2023, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, mentre nel bilancio della società ASPEM sono iscritti € 99.880 nella voce altri titoli.

RATEI E RISCONTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società partecipate, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Gli importi dei ratei e risconti attivi nonché dei ratei passivi non sono risultati significativi; i risconti passivi sono relativi a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Gli importi di tale voce non sono significativi.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

COSTO DEL PERSONALE	
COMUNE DI MALNATE	€ 2.767.673,10
ASPEM	€ 245.199,00
SOCIETA' ALFA SRL	€ 209.097,16

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 25.763,80 di cui € 23.757,18 riferibili alla Società Alfa S.r.l.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono importi riferiti solamente alla capogruppo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Malnate si è proceduto a consolidare A.S.P.E.M. tramite il metodo integrale e la società Alfa S.r.l. tramite il metodo proporzionale. Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	Metodo Consolidamento
A.S.P.E.M.	Integrale
SOCIETA' ALFA S.R.L.	Proporzionale

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dagli accertamenti del Comune alla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un totale di Euro 30.000,00;

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del comune capogruppo verso AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un importo pari a € 10.000,00 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della Società Partecipata dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del Comune capogruppo verso la società ALFA per un importo pari a € 10.448,19 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della società dei debiti verso il fornitore per lo stesso importo;

Nel corso della redazione del bilancio consolidato del comune di Malnate, si sono riscontrate incongruenze tra quanto indicato nel valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo e quanto indicato nella corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate.

In tal caso, si è proceduto ad attuare quanto previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, ovvero stornare il valore delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente capogruppo con la frazione di patrimonio netto delle tre società.

Di seguito si espone, in modo più dettagliato, l'operazione effettuata:

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
ALFA SRL	1.021.489,61	1.054.083,30	32.593,69

In tal caso, poiché tale differenza trova allocazione tra le altre riserve indisponibili presenti all'interno del patrimonio netto dello stato patrimoniale passivo al netto dell'utile d'esercizio.

	Valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio dell'ente capogruppo	Corrispondente quota di patrimonio netto	Differenza
ASPEM	74.086,00	76.652,00	2.566

In tal caso, poiché tale differenza trova allocazione tra le altre riserve indisponibili presenti all'interno del patrimonio netto dello stato patrimoniale passivo al netto dell'utile d'esercizio.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2023 per quanto concerne i compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo si evidenzia quanto segue:

- compenso percepito dai componenti la GC (Sindaco, vicesindaco, assessori) nel 2023: complessivamente € 119.246,38 a titolo di indennità di carica di cui una quota finanziata dal contributo statale di cui all'art. 1 c. 583 e ss. L. 234/2021 come meglio dettagliato come di seguito:

- € 35.984,06 (competenza anno 2023 riconosciuti nell'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 20-ter del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio, n. 14)

- € 21.906,78 (competenza anno 2022 riconosciuti nell'anno 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 20-ter del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio, n. 14) oltre ad € 10.000,00 a titolo di rimborso spese;

- compenso percepito dall'organo di revisione economica-finanziaria della capogruppo complessivamente pari ad € 35.526,40.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si dettagliano, qui di seguito, le principali variazioni intervenute nelle principali voci dell'attivo e del passivo consolidato tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2022.

I	Immobilizzazioni immateriali	2023	2022	DIFFERENZE
1	costi di impianto e di ampliamento	€ 2.374,43	€ 3.566,98	-€ 1.192,55
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ -	€ 4.775,07	-€ 4.775,07
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 2.294,28	€ 3.450,55	-€ 1.156,27
5	avviamento	€ 5.745,57	€ 6.105,00	-€ 359,43
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 49.180,45	€ 63.816,40	-€ 14.635,95
9	altre	€ 17.910,14	€ 48.702,12	-€ 30.791,98
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 77.504,87	€ 130.416,12	-€ 52.911,25

Non vi sono significative variazioni tra le immobilizzazioni immateriali.

		Immobilizzazioni materiali (3)	2023	2022	DIFFERENZE
II	1	Beni demaniali	€ 8.383.888,75	€ 8.298.865,97	€ 85.022,78
	1.1	Terreni	€ 25.777,75	€ 25.777,75	€ -
	1.2	Fabbricati	€ 290.389,87	€ 188.990,06	€ 101.399,81
	1.3	Infrastrutture	€ 7.876.403,47	€ 7.886.568,20	-€ 10.164,73
	1.9	Altri beni demaniali	€ 191.317,66	€ 197.529,96	-€ 6.212,30
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	€ 10.127.299,96	€ 10.231.475,97	-€ 104.176,01
	2.1	Terreni	€ 161.119,73	€ 161.119,73	€ -
	a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
	2.2	Fabbricati	€ 8.025.961,89	€ 8.184.084,71	-€ 158.122,82
	a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
	2.3	Impianti e macchinari	€ 1.488.334,37	€ 1.343.583,82	€ 144.750,55
	a	di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 176.371,71	€ 195.209,59	-€ 18.837,88
	2.5	Mezzi di trasporto	€ 56.602,06	€ 80.711,99	-€ 24.109,93
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 42.876,36	€ 73.268,00	-€ 30.391,64
	2.7	Mobili e arredi	€ 152.123,93	€ 167.323,87	-€ 15.199,94
	2.8	Infrastrutture	€ 4.995,90	€ 5.160,60	-€ 164,70
	2.99	Altri beni materiali	€ 18.914,01	€ 21.013,66	-€ 2.099,65
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 7.037.870,48	€ 4.870.135,00	€ 2.167.735,48
		Totale immobilizzazioni materiali	€ 25.549.059,19	€ 23.400.476,94	€ 2.148.582,25

Le principali variazioni intervenute tra le Immobilizzazioni Materiali sono legate agli aumenti nella voce "immobilizzazioni in corso" (+ € 2.167.735,48), riconducibili ad un aumento sia per il comune sia per Alfa srl..

I valori relativi ai beni immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente.

		C) ATTIVO CIRCOLANTE	ANNO 2023	ANNO 2022	DIFFERENZE
I		<u>Rimanenze</u>	149.388,44 €	170.871,42 €	- 21.482,98 €
		Totale rimanenze	170.871,42 €	214.705,68 €	- 43.834,26 €
II		<u>Crediti (2)</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	1.134.427,41 €	592.684,28 €	541.743,13 €
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	- €	- €	- €
	b	Altri crediti da tributi	1.070.480,63 €	553.361,63 €	517.119,00 €
	c	Crediti da Fondi perequativi	29.827,75 €	39.322,65 €	- 9.494,90 €
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.891.225,57 €	1.041.974,88 €	849.250,69 €
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.855.225,57 €	1.041.974,88 €	813.250,69 €
	b	imprese controllate	- €	- €	- €
	c	imprese partecipate	- €	- €	- €
	d	verso altri soggetti	36.000,00 €	- €	36.000,00 €
	3	Verso clienti ed utenti	1.314.555,78 €	1.017.502,20 €	297.053,58 €
	4	Altri Crediti	325.415,89 €	468.312,14 €	- 142.896,25 €
	a	verso l'erario	67.842,74 €	88.226,72 €	- 20.383,98 €
	b	per attività svolta per c/terzi	104.636,40 €	- €	104.636,40 €
	c	altri	187.055,78 €	380.085,42 €	- 193.029,64 €
		Totale crediti	4.665.624,65 €	3.120.473,50 €	1.545.151,15 €
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
	1	partecipazioni	- €	- €	
	2	altri titoli	99.880,00 €	- €	
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	99.880,00 €	- €	
IV		<u>Disponibilità liquide</u>			
	1	Conto di tesoreria	17.065.245,13 €	16.502.823,14 €	562.421,99 €
	a	Istituto tesoriere	17.065.245,13 €	16.502.823,14 €	562.421,99 €
	b	presso Banca d'Italia	- €	- €	- €
	2	Altri depositi bancari e postali	381.260,06 €	685.983,12 €	- 304.723,06 €
	3	Denaro e valori in cassa	3.419,77 €	3.641,84 €	- 222,07 €
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	- €	- €	- €
		Totale disponibilità liquide	17.449.924,96 €	17.192.448,10 €	257.476,86 €
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.364.818,05 €	20.483.793,02 €	1.881.025,03 €

Le principali variazioni intervenute tra le voci dell'attivo circolante sono quelle legate all'aumento registrate nella voce "Crediti verso clienti ed utenti" (+€ 297.053,58, riconducibile alle attività di Alfa srl), all'aumento della voce "Altri depositi bancari e postali" (+€ 562.421,99, riconducibile al conto di tesoreria del Comune) e all'aumento della voce "Crediti verso amministrazioni pubbliche" (+813.250,69 aumento dovuto al Comune).

			2023	2022	DIFFERENZE
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 280.824,48	€ 215.829,46	€ 64.995,02
		TOTALE T.F.R. (C)	€ 140.789,51	€ 176.164,92	-€ 35.375,41
		D) DEBITI			
1		Debiti da finanziamento	€ 1.235.975,47	€ 1.206.024,17	€ 29.951,30
	a	prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 407.581,07	€ 453.485,15	-€ 45.904,08
	c	verso banche e tesoriere	€ 793.080,24	€ 694.344,70	€ 98.735,54
	d	verso altri finanziatori	€ 35.314,15	€ 58.194,32	-€ 22.880,17
2		Debiti verso fornitori	€ 4.233.454,01	€ 3.275.025,81	€ 958.428,20
3		Acconti	€ 24.176,01	€ 21.800,00	€ 2.376,01
4		Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.268.818,79	€ 1.412.429,99	-€ 143.611,20
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	€ -
	b	altre amministrazioni pubbliche	€ 232.003,03	€ 231.893,42	€ 109,61
	c	imprese controllate	€ -	€ -	€ -
	d	imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
	e	altri soggetti	€ 1.036.815,76	€ 1.180.536,57	-€ 143.720,81
5		altri debiti	€ 1.197.522,41	€ 1.167.092,12	€ 30.430,29
	a	tributari	€ 263.567,80	€ 259.434,70	€ 4.133,10
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 106.407,05	€ 88.289,95	€ 18.117,10
	c	per attività svolta per c/terzi	€ 52.874,98	€ 541.089,73	-€ 488.214,75
	d	altri	€ 774.672,59	€ 278.277,74	€ 496.394,85
		TOTALE DEBITI (D)	€ 7.959.946,69	€ 7.082.372,09	€ 877.574,60

Le principali variazioni tra le voci del passivo sono legate all'aumento dei "Debiti verso fornitori" (+ € 958.428,20, dovuto ad aumenti per tutte le società del Gruppo) alla diminuzione della voce "Debiti per attività svolta per conto terzi" (-€ 488.214,75 riduzione dovuta alle attività di Alfa srl) ed all'aumento della voce "altri debiti verso altri" (+ 496.394,85, dovuto ad Alfa srl).

DEBITI E CREDITI

I debiti di durata superiore ai 5 anni ammontano ad € 61.180.335,12 di cui:

- € 60.142.751,00 sono costituiti dalla parte consolidata della quota dei finanziamenti concessi dal sistema bancario alla società Alfa srl;
- € 918.798,00 sono costituiti da accoli di mutui della società Alfa srl;
- € 118.786,12 si riferiscono al bilancio comunale di cui € 70.188,44 per spesa corrente ed € 48.597,68 per spese in conto capitale.

I crediti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad € 41.310,22 e si riferiscono al bilancio comunale.

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI MALNATE, 05/09/2024

COMUNE DI MALNATE

Provincia di VARESE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA.....	13
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI.....	13
CONCLUSIONI.....	14

Comune di MALNATE

L'Organo di Revisione

Verbale del 18.09.2024

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2023, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis *"Il Bilancio consolidato"* e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*;

all'unanimità

Approva

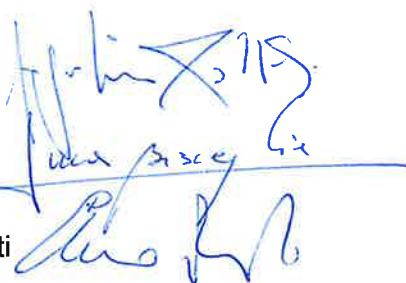
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2023 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Malnate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

dott. Agostino Pozzoli

dott. Luca Bisceglie

dott.ssa Elena Parissenti



INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione nelle persone di dott. Agostino Pozzoli, dott. Luca Bisceglie, d.ssa Elena Parissenti

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 26 del 29/04/2024 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale del 24/04/2024 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;

Visto

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 05/09/2024 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2023 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 160/2023 del 21/12/2023, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;
- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato ed ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;

- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
 - organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2023 del Comune di Malnate si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	Comune di Malnate	%	Soglia
Totale attivo	41.458.865,54	10	4.145.886,55
Patrimonio netto	22.834.603,67	10	2.283.460,37
Ricavi caratteristici	11.302.539,02	10	1.130.253,90

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate”** le seguenti partecipazioni:
enti strumentali controllati:

Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari - quota di partecipazione 100,00 %;

società partecipate:

SOCIETA' ALFA S.R.L. – quota di partecipazione 0,94394 %.

- risultano escluse dall'area di consolidamento del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate”**, le seguenti partecipazioni:

società partecipate:

Acinque SPA già ACSM Reti Gas Acqua S.p.A. - quota di partecipazione 0,00098%;

- che ciascuna entità ha trasmesso le informazioni richieste dal punto 3.2 del Principio contabile n.4/4 ai fini della redazione del bilancio consolidato, in particolare:

- a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.
- che con riferimento al punto a) tali informazioni, qualora non siano già esplicitate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio o al bilancio consolidato, sono state trasmesse con comunicazione specifica;

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2023.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2023 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate”**.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari** e la società **ALFA S.r.l.** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli del Comune di Malnate.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo **integrale** per l'**Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia e i Servizi Sociosanitari** e proporzionale in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio della società **ALFA S.R.L.**.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2023;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2022;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

	2023	2022	DIFFERENZA
totale componenti positivi della gestione A)	13.155.096,45	13.646.255,09	- 491.158,64
totale componenti negativi della gestione B)	12.691.744,15	14.034.000,49	- 1.342.256,34
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	463.352,30	- 387.745,40	851.097,70
totale (C)	- 14.299,05	- 3.223,07	- 11.075,98
totale (D)	1.458,45	64.829,37	- 63.370,92
Totale (E) (E20-E21)	657.511,61	486.881,57	170.630,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.108.023,31	160.742,47	947.280,84
Imposte	183.027,26	117.704,70	65.322,56
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	924.996,05	43.037,77	881.958,28

In relazione ai componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato, le operazioni di elisione di importo significativo, sono state le seguenti:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dagli accertamenti del Comune alla società AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI per un totale di Euro 30.000,00.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2023;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2022;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

	2023	2022	DIFFERENZA
Totale immobilizzazioni immateriali	77.504,87	130.416,12	- 52.911,25
Totale immobilizzazioni materiali	25.549.059,19	23.400.476,94	2.148.582,25
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.990,92	1.816,10	174,82
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.628.554,98	23.532.709,16	2.095.845,82
Totale rimanenze	149.388,44	170.871,42	- 21.482,98
Totale crediti	4.665.624,65	3.120.473,50	1.545.151,15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	99.880,00	-	99.880,00
Totale disponibilità liquide	17.449.924,96	17.192.448,10	257.476,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	22.364.818,05	20.483.793,02	1.881.025,03
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9.718,98	5.298,91	4.420,07
TOTALE DELL'ATTIVO	48.003.092,00	44.021.801,09	3.981.290,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.956.720,01	22.834.603,67	1.122.116,34
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	280.824,48	215.829,46	64.995,02
TOTALE T.F.R. (C)	140.789,51	176.164,92	- 35.375,41
TOTALE DEBITI (D)	7.959.946,69	7.082.372,09	877.574,60
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.664.811,30	13.712.830,95	1.951.980,35
TOTALE DEL PASSIVO	48.003.092,00	44.021.801,09	3.981.290,91

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 77.504,87.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 25.549.059,19.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 1.990,92.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 4.665.624,65.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti da tributi per € 1.104.599,66;
- Crediti vs. Clienti e utenti per € 1.314.555,78;
- Crediti vs. PA per € 1.855.225,57;

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- Crediti vs. Clienti e utenti per un ammontare complessivo di euro € 20.448,19.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 17.449.924,96 sono così costituite:

- Istituto Tesoriere euro 17.065.245,13;
- Altri depositi euro 381.260,06;
- Denaro e valori in cassa euro 3.419,77.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro € 23.956.720,01 e risulta così composto:

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 280.824,48 e si riferiscono a:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	-	-
per imposte	7.339,18	7.339,18
altri	273.485,30	208.490,28
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	280.824,48	215.829,46

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 7.959.946,69.

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti da finanziamento per euro 1.235.975,47;
- Debiti v. fornitori per euro 4.233.454,01;

- Debiti per trasferimenti v. altri soggetti per euro 1.036.815,76.

Per tale voce sono state operate le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

- Debiti vs. fornitori per un ammontare complessivo di euro € 20.448,19.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 15.664.811,30 e si riferisce soprattutto a Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate**;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2023 del Comune di Malnate è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2023 del Comune di Malnate rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2023 del **Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Malnate;**

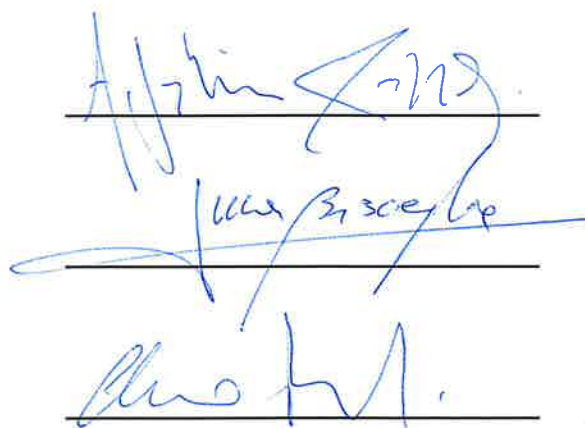
Data, 18.09.2024

L'Organo di Revisione

dott. Agostino Pozzoli – Presidente

dott. Luca Bisceglie – Revisore

dott.ssa Elena Parissenti – Revisore





COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1742/2024 dell' UFFICIO RAGIONERIA ad oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023 si esprime, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Malnate li, 19/09/2024

Sottoscritto dal Responsabile dell'Area
(NICOLETTI RITA)
con firma digitale



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO MESSI

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 49 del 30/09/2024

UFFICIO RAGIONERIA

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Malnate, 26/11/2024

Sottoscritta
(AGRESTA CINZIA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Certificato di Esecutività

Delibere di Consiglio **N. 49 del 30/09/2024**

UFFICIO RAGIONERIA

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07/12/2024 essendo decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune senza che siano stati sollevati rilievi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile..

Malnate, 10/12/2024

Sottoscritto dal Segretario Generale
TALDONE MARGHERITA
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Segretario Generale

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Delibere di Consiglio N. 49 del 30/09/2024

UFFICIO RAGIONERIA

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, dal 26/11/2024 al 11/12/2024

Malnate, 12/12/2024

Sottoscritta
(TALDONE MARGHERITA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005